



La polemica su Andreas Hofer  
**Panizza lo Schütze**  
**Una lunga estate**  
**tra divise e dialetto**

**TRENTO.** L'ultimo ad attaccare è stato monsignor Iginio Rogger. «Basta scimmiettare il Tirolo», ha detto durante la lectio magistralis in memoria di Degasperi a proposito delle celebrazioni hoferiane. Eppure l'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza (*sopra*) non si vuol mettere l'elmetto e sfodera il sorriso d'ordinanza: «Rogger ci ha dato ragione su tutta la linea. Casomai ha criticato la Dc e il primo Statuto».

**A PAGINA 15**

**L'ASSESSORE  
NEL MIRINO**

**Il responsabile della cultura replica  
a chi dice che ha esagerato con Hofer**

di Ubaldo Cordellini

**TRENTO.** L'ultimo ad attaccare è stato monsignor Iginio Rogger. «Basta scimmiettare il Tirolo», ha detto durante la lectio magistralis in memoria di Alcide Degasperis a proposito delle celebrazioni hoferiane. Prima anche il governatore Lorenzo Dellai aveva preso le distanze da certi eccessi. Per non parlare del presidente dell'Ana Giuseppe Demattè che aveva parlato di «un austriacantismo di ritorno». Eppure l'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza non si vuol mettere l'elmetto e sfodera il sorriso d'ordinanza: «Rogger ci ha dato ragione su tutta la linea. Casomai ha criticato la Dc e la gestione del primo Statuto, come abbiamo sempre fatto noi. Dellai applaudiva l'altro giorno, ma Rogger ce l'aveva con il suo passato».

**Assessore Panizza, con le celebrazioni hoferiane, il Trentino scimmietta il Tirolo?**

Tutte le mostre e gli eventi si riferiscono alle esperienze in Trentino. Sia la mostra di Cles, che quella che si sta svolgendo a Cavalese, sia le pubblicazioni riguardano fatti avvenuti in Trentino. Quindi non scimmiettano per nulla.

**I critici, però, dicono che si tratta di forzature storiche di una realtà che riguarda poco il Trentino.**

Invito questi signori a leggere gli studi storici fatti. Si accorgeranno che la solleva-

# Panizza: «Rogger ce l'aveva con la Dc, non con noi del Patt»



«L'Italia ha  
cancellato un bel  
pezzo di storia. Ora  
ricordiamo chi è caduto  
con la divisa austriaca»

A destra  
l'assessore  
Franco  
Panizza  
in parata  
A sinistra  
gli Schützen



austroungarico che erano stati cancellati.

**Quindi, lei non è un austriacante?**

Non avrebbe nessun senso perché nell'Europa dei popoli il Trentino recupera la propria identità. La nostra cultura è stata sempre italiana.

**Ma ha senso spendere più di 100 mila euro per le divise degli Schützen e altri 700 mila euro per bande e cori?**

Ha un grande senso perché gli Schützen testimoniano un sistema di valori e soprattutto un sistema di difesa territoriale che è la più alta espressione di autonomia e avere in Trentino gruppi che testimoniano questa presenza è assolutamente importante. E poi sono tutti gruppi che riscuotono grandissimo interesse turistico. La promozione turistica ci costa oltre 30 milioni di euro. Le bande, i cori e gli Schützen fanno promozione turistica quasi gratis. Quindi le divise sono un investimento.

**I maligni dicono che va a tutte le celebrazioni hoferiane per acquistare consensi in vista del congresso del Patt.**

La mia esperienza politica è maturata in mezzo alla gente. Per me non può esistere impegno politico senza contatto con il territorio. La mia è una presenza doverosa. Per quanto riguarda il congresso, sono convinto che il segretario non vada assolutamente cambiato. Ugo Rossi interpreta la volontà del partito e ha il mio appoggio.

**o con gli alpini?**

La storia del Trentino è unica. Tanti alpini hanno avuto nonni Kaiserjäger e tutti gli Schützen hanno fatto gli alpini. La storia non divide. Certo c'è bisogno di dare una lettura condivisa della storia perché per decenni abbiamo letto la storia scritta dai vincitori. L'Italia ha cancellato una parte della storia, ma oggi finalmente si parla dei 10.500 trentini morti con la divisa dell'esercito

Ho incontrato Demattè diverse volte, ma mai davanti a me ha espresso critiche. Ha semplicemente preteso che alle manifestazioni venisse esposto il tricolore e che non venisse vilipeso. Noi non siamo assolutamente contro la nazione italiana e non intendiamo rinnegare la nostra appartenenza all'Italia, ma il progetto dell'Eurogio va oltre. Siamo tutti europei.

**Lei sta con gli Schützen**

stra normale.  
**Ne valeva la pena?**  
E' stata un'operazione storica necessaria per dare motivazioni storiche, sociali ed etiche all'autonomia trentina. I trentini sono diventati consapevoli del perché hanno l'autonomia speciale.

**Il presidente dell'Ana Demattè si è arrabbiato molto e ha detto che in molti casi queste manifestazioni dividono i trentini.**

zione hoferiana in Trentino ha lasciato tracce molto forti.  
**Ma c'era proprio bisogno di fare le cose così in grande?**

Non abbiamo fatto nulla in grande. Abbiamo riproposto eventi in molte parti del territorio.

**Quanto spende la Provincia?**

Per il bicentenario abbiamo stanziato 200 mila euro in tutto. E' il costo di una mo-